

***Cari soci SIA,***

quella che segue è una relazione che ho deciso di mandare con l'obiettivo di chiarire il più possibile i motivi della convocazione dell'Assemblea Straordinaria per il prossimo **29 novembre**.

Ci siamo presi qualche giorno in più rispetto alla data del 20 novembre, comunicata in precedenza, perché vogliamo fare le cose con la dovuta calma, attenzione e nel pieno rispetto delle regole fissate dal nostro Statuto e Regolamento, considerato che la convocazione e gestione di una Assemblea Straordinaria non sono semplici, anche dal punto di vista logistico.

La convocazione tocca al Presidente ma è evidente che questa fase è il frutto di un lavoro di tutto il direttivo che voglio ringraziare per la grande disponibilità ed impegno, anche in questo periodo.

Il motivo sostanziale di questa convocazione è il recepimento della **Legge 14 gennaio 2013 – n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate“** con l'obiettivo di **far riconoscere la professione** di **ARBORICOLTORE** e far sì che **la SIA possa essere un soggetto certificatore di questa nuova professione**.

Il Consiglio direttivo ha individuato un gruppo di lavoro composto da due consiglieri (Gian Pietro Cantiani e Paolo Gonthier) e da Giulio Giuli, esterno al direttivo e con una grande conoscenza della nostra Associazione e del tema delle certificazioni; il gruppo in questi mesi ha lavorato sodo, analizzando la legge, visionando Statuto e Regolamento attuali e delineando tutti gli aspetti che potrebbero essere oggetto di modifica.

Avremmo potuto proporre in votazione un nuovo Statuto ed un nuovo Regolamento, è nei poteri del CD, ma invece abbiamo scelto una strada un po' più articolata ma di massima condivisione e democrazia perché siamo perfettamente consapevoli degli scenari che questa legge potrebbe introdurre e riteniamo di doverveli presentare nel dettaglio, affinché si possa decidere insieme se e come intraprendere questo importante percorso.

Su un tema così importante che potrebbe far fare un grande salto di qualità alla nostra Associazione preferiamo che sia l'Assemblea in seduta straordinaria, e quindi con un quorum del 50%+1 dei soci, ad esprimersi ed a conferire, se lo ritiene, il mandato al CD per continuare questo lavoro, già ad un buon punto, in modo da sottoporre nei prossimi mesi l'approvazione di un nuovo Statuto, di un nuovo Regolamento e di un Codice Etico/Deontologico. In questo modo ci sarebbe inoltre maggior tempo per sottoporre ai soci i documenti, rispetto al termine minimo previsto per la convocazione di un'Assemblea che è di 20 giorni.

Le opportunità di questa legge sulla carta sono molte ed è previsto che più soggetti possano proporsi come certificatori, riteniamo però che la SIA in quanto più vecchia e più grossa Associazione di Arboricoltura in Italia, abbia il **diritto** ed il **dovere** di accreditarsi il prima possibile e sarebbe un peccato non raggiungere questo obiettivo.

Vi ricordo che il percorso per il riconoscimento della professione di **“ARBORICOLTORE”** ed il riconoscimento della SIA come soggetto certificatore non si concluderà con il recepimento dei documenti succitati (Statuto, Regolamento, etc..) ma proseguirà con l'iter accreditamento presso il Ministero, percorso che ci impegnerà per buona parte del 2014 e che avrà bisogno del contributo di altri soci che vogliono dare una mano.

E' per questo che non vogliamo aspettare altri mesi ed abbiamo ritenuto opportuno convocare un'Assemblea Straordinaria, anche perché su questo aspetto riteniamo sia necessario avere una maggioranza la più ampia possibile, mentre rinviare il tutto all'Assemblea di rinnovo del mandato avrebbe voluto dire aspettare altri 4-5 mesi.

Veniamo al secondo tema dell'ordine del giorno dell'Assemblea che penso abbia colpito, stupito molti e che cercherò di spiegare con la massima trasparenza possibile perché possiate avere la mia/nostra versione e poi scegliere liberamente.

Quello che vi proponiamo è di aumentare a **tre** il numero dei mandati consecutivi possibili per i consiglieri, con la limitazione a **due** per le cariche di Presidente e Vicepresidente, in modo da non creare "assuefazioni/incrostazioni pericolose" per i soggetti interessati ed i soci. E' un meccanismo che darebbe la possibilità di garantire ad un Consiglio ma nello specifico a Presidente e Vicepresidente, un lasso temporale maggiore, ovviamente nel rispetto della volontà dell'Assemblea che è e resta sovrana e che deciderà se votare o meno le persone.

Lo Statuto ed il Regolamento attualmente in vigore prevedono che i Consiglieri siano eletti dall'Assemblea e possano fare al massimo due mandati consecutivi, questo vale anche per il Presidente ed il Vicepresidente che sono eletti dai Consiglieri; non c'è quindi nessun meccanismo che garantisca che i Presidenti ed i Vicepresidenti possano fare due mandati, è una possibilità che si è verificata in passato per scelta dei Consiglieri.

Un solo mandato in questi ruoli chiave può essere poco per capire come funziona l'Associazione dall'interno e per cercare di attuare un programma e portarlo a termine con il rischio di lasciare delle cose in sospeso, sperando che poi possano essere completate dal Consiglio successivo.

Vogliamo introdurre una forma di garanzia, una opportunità per tutti i prossimi CD che dia una maggiore continuità nell'operato di un direttivo e soprattutto dei ruoli chiave che sono il Presidente ed il Vicepresidente, aspetto che è a nostro parere necessario per come la S.I.A. è attualmente ed ancora più per come crediamo che sarà in futuro, anche perché per fortuna la nostra Associazione è cresciuta da tanti punti di vista ed è sempre più ricercata per patrocinare, presenziare od organizzare iniziative.

A chi sta pensando che in altri Chapter il Presidente dura in carica 3 anni e basta, ricordo che in molti Chapter, ISA compresa, c'è il cosiddetto Direttore Esecutivo, una figura manageriale che affianca il Presidente che svolge quindi solo un ruolo politico, di rappresentanza; nella nostra Associazione questo non capita e chi ricopre questo ruolo, con il supporto dei consiglieri, fa un po' di tutto.

A chi sta pensando se sia una proposta "cucita" su misura sul sottoscritto rispondo a carte scoperte, come è nella mia natura.

E' ovviamente una scelta che tiene conto anche del momento, di quello che accadrà nel 2014, dei percorsi iniziati che potrebbero avere bisogno di una maggiore continuità; mi riferisco alla Conferenza Europea di Arboricoltura che ci vedrà impegnati nel maggio del 2014, al percorso che spero si intraprenda di recepimento della legge 4/2013, al progetto PIANTIAMOLA che sono convinto potrà essere motivo di grandi soddisfazioni nel futuro.

La proposta che abbiamo fatto non costituisce forme di monarchia occulta e sottolineo che questo mandato scadrà comunque entro Aprile 2014 e se riterrete che la proposta di modifica sia accettabile i consiglieri attuali si dovranno comunque presentare e dovranno essere eletti dall'Assemblea dei soci.

Ribadisco questi punti perché ritengo che questo aspetto sia importante, non votate questa modifica pensando all'operato di questo CD, al mio operato, consideratela come un'opportunità in generale che varrà per il futuro, per quei consiglieri che vorranno ricandidarsi e su cui l'Assemblea si esprimerà votandoli o meno. Proprio perché è importante questa opportunità e strategico il momento ritengo corretto dire che se l'Assemblea voterà questo articolo mi ricandiderò, se non lo farà o se non verrò votato garantirò comunque il mio supporto dalle retrovie.

Non vorrei che però questa modifica facesse passare in secondo piano il discorso del recepimento della legge 4/2013 che è l'aspetto fondamentale della convocazione, tenete disgiunte le cose ed al limite votate in maniera diversa ma votate!

Esercitate i Vostri diritti partecipando, dando la delega a chi parteciperà o usando il voto postale ma votate, ve lo chiedo nel rispetto dell'Associazione e della sua storia, dei soci e di quelli che vorranno venire a Torino e che investiranno tempo e denaro per farlo.

Essendo un'Assemblea straordinaria il quorum (50%+1 dei soci) serve sia per considerarla legittima che per le votazioni e quindi meglio un'assemblea valida ma che non ratifica le proposte piuttosto che un'Assemblea che non raggiunge il quorum.

Avremo l'occasione per poter iniziare un percorso nuovo di cui parliamo da anni: far riconoscere la professione **dell'ARBORICOLTORE** e valorizzare tutti quelli che da anni, decenni, investono tempo ed energie nell'aggiornamento, nella qualità e serietà del proprio lavoro, nella **CULTURA DELL'ALBERO!!**

Credo che siamo di fronte ad un bivio che potrebbe proiettare la nostra Associazione verso un ruolo estremamente importante nella valorizzazione sia dei professionisti in arboricoltura che nella costituzione di una professione che formalmente non esiste e che potrà essere riconosciuta anche nella normativa contrattuale delle Pubbliche Amministrazioni (Capitolati d'Appalto).

La SIA cambierà, potrà contare di più, essere riconosciuta e con essa i suoi soci arboricoltori, ma solo se lo vorremo tutti.

*il presidente della S.I.A. Onlus*  
*Gianmichele CIRULLI*

